
Recensioni e segnalazioni bibliografiche

Nuova collana di documentazione giuridica: BIBLIOGRAFIA IDG. RASSEGNA AUTOMATICA DI DOTTRINA GIURIDICA.

L'Istituto per la documentazione giuridica ha iniziato la pubblicazione di una collana dal titolo: «Bibliografia IDG. Rassegna automatica di dottrina giuridica». Della nuova serie sono stati stampati (distribuzione a cura della Casa editrice Giuffrè di Milano) i primi quattro volumi relativi alle sezioni:

A. *Diritto commerciale*, a cura di Mario Ragona, 489 schede, pp. xxv-275;

B. *Diritto canonico ed ecclesiastico*, a cura di Adriana Raffaele Trassari, 220 schede, pp. xxvii-127;

C. *Diritto e procedura penale*, a cura di Mario Fameli, 364 schede, pp. xxv-255;

D. *Filosofia del diritto. Dibattito politico-giuridico*, a cura di Silvio Stoppoloni, 330 schede, pp. xxi-195.

I quattro volumi contengono contributi bibliografici con data di pubblicazione successiva al 1° gennaio 1979, raccolti ed elaborati entro il mese di settembre 1980.

Con la nuova pubblicazione l'IDG — che dal 1970, attraverso lo spoglio sistematico dei periodici giuridici italiani, ha costituito un archivio elettronico (banca di dati) denominato «Dottrina e dibattito giuridico» — si propone di attuare un servizio di bibliografie a stampa che consenta agli operatori del diritto l'utilizzazione, con aggiornamento periodico, del materiale raccolto

nell'archivio. Più di 86.000 schede, corredate da descrizione bibliografica e da riassunto del contenuto (*abstract*), sono attualmente consultabili, oltre che presso l'Istituto, anche attraverso i terminali collegati con il Centro elettronico di documentazione della Corte di Cassazione e con il Centro per la documentazione automatica della Camera dei deputati.

L'iniziativa assume un rilievo particolare se si considera che, attraverso l'articolazione in sezioni differenziate, i sussidi bibliografici vengono predisposti e presentati secondo veri e propri *profili di utente*, avviando così, anche in Italia e anche per il diritto, un tipo di documentazione già ampiamente diffuso all'estero e in altri settori scientifici. Come è detto nella presentazione editoriale, ogni numero della bibliografia è composto da più sezioni; esse sono quattro per questo numero che ha carattere sperimentale, ma, in tempi brevi, arriveranno a coprire tutte le branche del diritto.

È da sottolineare anche un altro dato di notevole interesse: le bibliografie a stampa (curate da una redazione della quale fanno parte Adriana Raffaele Trassari, Mario Ragona, Sandro Ricci, Pierluigi Spinosa, Silvio Stoppoloni) sono direttamente ricavate dal materiale raccolto nell'archivio elettronico mediante procedure automatiche progettate dal Centro elaborazione dati dell'IDG, basate sulle combinazioni fra i codici di classificazione, le indicizzazioni degli argomenti e le parole contenute nel testo delle schede bibliografiche dei relativi *abstracts*.

Dai cenni sopra riportati risulta evidente come la nuova iniziativa bibliografica costituisca un apprezzabile sviluppo della attività istituzionale dell'IDG.

Bisogna tenere presente, infatti, che l'Istituto per la documentazione giuridica di Firenze è un organo scientifico del CNR che opera particolarmente nel campo della documentazione giuridica intesa come scienza della documentazione applicata al diritto. Fino dalla fondazione dell'Istituto (decreto istitutivo del Presidente del CNR, 16 maggio 1968, n. 1892), i responsabili hanno inteso le finalità istitutive nel senso più ampio, comprendendo non solo l'attività pratica di documentazione del diritto, ma anche lo studio e la riflessione sulle moderne tecniche di trattamento dell'informazione¹.

Pertanto, il principale programma dell'Istituto, avviato nell'ottobre 1969 con la denominazione di «Banca dei dati bi-

bliografici di interesse giuridico», fu rivolto alla creazione di un archivio di informazioni giuridiche dottrinali da consultare mediante sistemi elettronici². L'importanza dei risultati raggiunti è comprovata dall'accordo di collaborazione stipulato nel maggio 1976, con il Centro elettronico di documentazione della Corte di Cassazione per l'elaborazione e la diffusione, mediante i terminali di quest'ultimo, del materiale dell'archivio IDG, nonché dalle analoghe intese successivamente intercorse con il Centro di documentazione automatica della Camera dei Deputati³.

Tra gli obiettivi secondari del programma furono posti — e la odierna realizzazione costituisce una conferma della validità di quelle premesse — la pubblicazione periodica di bollettini bibliografici d'interesse giuridico, limitati a singole materie, realizzati e stampati mediante il calcolatore; la diffusione selettiva delle informazioni raccolte se-

1. Si vedano in particolare i saggi di LUIGI LOMBARDI VALLAURI, *Democraticità dell'informazione giuridica e informatica*, in «Informatica e diritto», a. I, n. 1, gennaio-marzo 1975, pp. 1-25, e di COSTANTINO CIAMPI, *Un nuovo archivio in linea nel sistema Italgire*, in «Informatica e diritto», a. II, n. 1, gennaio-marzo 1976, pp. 161-180.

2. Un esauriente aggiornamento sulle procedure elaborate e sui risultati conseguiti, nel quadro dei problemi e delle tendenze di sviluppo dell'informatica giuridica, è offerto dalle relazioni presentate dai ricercatori dell'IDG al secondo Convegno promosso dal Centro elettronico di documentazione della Corte di Cassazione sul tema: «L'informatica giuridica al servizio del Paese», Roma, 1-3 giugno 1978.

Sessione I: «L'informatica giuridica in Italia e all'estero e i rapporti internazionali di collaborazione»: C. CIAMPI, *Informatica giuridica: tendenze di sviluppo* (Atti, vol. I, S. I/21, pp. 18); B. INGHIRAMI, M. RAGONA, P. SPINOSA e G. TADDEI ELMI, *L'applicazione del sistema «Stairs-Aquarius» a un archivio di informazioni giuridiche* (Atti, vol. I, S. I/5, pp. 16).

Sessione III: «Gli archivi di informatica giuridica generale e la collaborazione tra i vari organi giurisdizionali»: C. CIAMPI, *Sistemi di documentazione bibliografica nel campo del diritto ed elaborazione elettronica dei dati* (Atti, vol. II, S. III/9, pp. 32); B. INGHIRAMI, M. RAGONA e G. TADDEI ELMI, *L'archivio «Dottrina e dibattito giuridico» a cura dell'Istituto per la documentazione giuridica di Firenze* (Atti, vol. II, S. III/10, pp. 15 con bibliografia); I. D'ELIA, M. FALORNI, M. FAMELI e S. STOPPOLONI, *Dall'archivio «Dottrina e dibattito giuridico», alcune esperienze di bibliografia a stampa* (Atti, vol. II, S. III/16, pp. 11); S. STOPPOLONI, «Il giuridico» dalla stampa di opinione nell'archivio «Dottrina e dibattito giuridico» dell'Istituto per la documentazione giuridica di Firenze (Atti, vol. II, S. III/11, pp. 16); A. ANGELINI, G. BARGELLINI, G. GANDOLFI, S. MERCATALI, M. ROMAGNOLI, S. STOPPOLONI e S. TONDO, *Un progetto di archivio elettronico aggiornabile dei periodici di interesse giuridico* (Atti, vol. II, S. III/12, pp. 18).

Sessione VII: «La rete dei terminali e la diffusione dei dati»: C. CENNI LIPPI, M. FALORNI, L. LANDI AGRESTI, *Un progetto preliminare di Authority List per la Bibliografia internazionale di informatica e diritto (BID)* (Atti, vol. III, S. VII/13, pp. 11).

3. Si vedano in argomento: VITTORIO NOVELLI, *Relazione generale al Convegno sopra citato nella nota 2* (Atti, vol. I, pp. 18) e RODOLFO PAGANO, *Note per un sistema di informatica giuridica*, in «Informatica e diritto», a. VI, n. 2-3, maggio-dicembre 1980, pp. 187-238.

condo profili di interesse degli utenti del servizio; la microfilmatura del testo integrale di tutti i documenti archiviati nella banca dei dati.

Per la raccolta, l'analisi e la descrizione delle informazioni bibliografiche, l'IDG si avvale della collaborazione di centri di spoglio interni ed esterni, tra i quali sono distribuite le materie della ricerca documentaria ⁴:

storia dei diritti dell'antichità (centro 01);
storia del diritto intermedio (centro 02);
diritto canonico ed ecclesiastico (centro 03);
filosofia del diritto, sociologia del diritto, storia delle dottrine politiche, politologia (centro 04);
diritto comparato (centro 05);
diritto civile, commerciale, della navigazione, del lavoro, diritto processuale civile (centro 06);
diritto agrario (centro 07);
diritto costituzionale e parlamentare (centro 08);
diritto penale e processuale penale, antropologia criminale (centro 09);
diritto tributario (centro 10);
diritto internazionale, diritto comunitario (centro 11);
diritto amministrativo, ordini professionali (centro 12);
dibattito politico-giuridico *de jure condendo* nella stampa di opinione e nel Parlamento (centro 13).

Merita particolare attenzione la presenza di centri che non hanno carattere stret-

tamente tecnico-giuridico, come il 4 e il 13, che allargano notevolmente l'informazione sul diritto e che pongono delicati, e in gran parte inesplorati, problemi di delimitazione del giuridico dal non giuridico, del giuridicamente rilevante dal giuridicamente non rilevante.

Per quanto riguarda le fonti della ricerca bibliografica ricordiamo che sono oggetto di spoglio 226 periodici relativi alle varie branche del diritto, alla problematica filosofica, sociologica e politica ad esso connessa, nonché alla storia del diritto. Sono ovviamente escluse le riviste contenenti esclusivamente legislazione e giurisprudenza, mentre sono inclusi, per le esigenze della documentazione sul dibattito politico-giuridico *de jure condendo*, alcuni periodici di opinione (per lo più settimanali) e 20 giornali quotidiani di informazione e di partito ⁵.

Come abbiamo sottolineato la «novità» della presenza di centri di spoglio che non hanno carattere strettamente tecnico-giuridico, così dobbiamo mettere in rilievo l'estensione della selezione bibliografica, non soltanto alla lettura giuridica in senso stretto (compresa quella d'interesse storico e filosofico), ma anche a quanto si pubblica in Italia su riviste di cultura generale e sulla stampa d'opinione e di partito che abbia rilevanza per il diritto.

Per un approfondimento dei problemi derivanti da queste «novità» che rappresentano tratti caratteristici dell'im-

4. Dall'organigramma dei dodici centri di spoglio attualmente in funzione, quale è pubblicato nei volumi della Bibliografia, riportiamo, nell'ordine, i nominativi dei responsabili esterni e interni all'Istituto.

Centro 01 - IDG: P. Mercatali; 02 - A. Padoa Schioppa (Univ. Milano e Pavia), IDG: P. Mercatali; 03 - V. Parlato (Univ. Urbino), IDG: A. Trassari; 04 - IDG: S. Stoppoloni; 06 - IDG: A. Archi, B. Inghirami, M. Ragona, L. Serrotti, G. Taddei Elmi; 07 - E. Romagnoli (Univ. Firenze), IDG: B. Inghirami; 08 - G. F. Ciaurro (Camera Deputati), IDG: G. Taddei Elmi; 09 - G. Conso (Univ. Torino), IDG: M. Fameli; 10 - V. Uckmar (Univ. Genova), IDG: M. Falorni; 11 - G. Gaja (Univ. Firenze), IDG: M. Romagnoli; 12 - IDG: I. D'Elia; 13 - G. Ipsevich ed E. Zaupetti (Roma), IDG: S. Stoppoloni.

5. L'elenco dei periodici con l'indicazione dei fascicoli analizzati è riportato nei singoli volumi. Per ciascuna sezione viene anche fornita l'indicazione dei periodici, dai quali è stato tratto materiale per le relative bibliografie.

presa documentaria dell'IDG, rinviamo alle relazioni indicate nella nota 2.

Nello spoglio bibliografico vengono selezionati soltanto i documenti che rientrano nella seguente tipologia:

contributi dottrinali indipendenti;
contributi sulla storia del pensiero giuridico; scritti in memoria e in onore;
contributi dottrinali (relazioni, comunicazioni, interventi, ecc.) presentati in congressi, convegni, seminari, ecc.;
contributi dottrinali scritti in riferimento a giurisprudenza (note e osservazioni a sentenza, rassegne di giurisprudenza);
contributi dottrinali scritti in riferimento ad altri contributi dottrinali (commenti e recensioni critiche).

Per quanto concerne gli articoli tratti dalla stampa di opinione e politica, vengono presi in considerazione: articoli ed editoriali, inchieste, interviste e dibattiti, inserti speciali e documenti.

Per ciascun contributo dottrinale selezionato nell'ambito della propria competenza, i centri forniscono all'Istituto, oltre ai riferimenti bibliografici e ai codici di classificazione, un riassunto (*abstract*) del testo. Questo *abstract* riveste una importanza particolare nel sistema, perché, da un lato, serve a orientare il lettore sulla opportunità di consultare o meno il documento originale, a informarlo sufficientemente e autonomamente sul contenuto del documento stesso, a fornirgli indicazioni per soluzioni di carattere pratico; dall'altro, rende possibile, attraverso le tecniche automatiche di reperimento, una utilizzazione più completa dell'unità bibliografica, facilitando al tempo stesso l'ap-

proccio alla informazione anche da parte di utenti non specializzati.

Ogni sezione della bibliografia a stampa comprende:

- a) la tavola delle materie;
- b) l'indice sistematico;
- c) le schede bibliografiche specifiche;
- d) l'indice degli «altri argomenti»;
- e) l'indice degli autori;
- f) la lista dei periodici spogliati.

L'ampiezza della ricerca svolta è testimoniata dall'articolazione delle materie che formano oggetto delle prime quattro bibliografie ⁶.

A. *Diritto commerciale*

Impresa e azienda: imprenditore, impresa commerciale, individuazione e sede dell'impresa, concorrenza fra le imprese, gruppi di imprese, piccola impresa, azienda, associazione in partecipazione, impresa pubblica, CONSOB.
Società: semplice, in nome collettivo, in accomandita semplice, per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata, a scopo mutualistico.
Fallimento; Titoli di credito; Contratti bancari; Contratto di assicurazione; Altri contratti dell'imprenditore.

B. *Diritto canonico ed ecclesiastico*

Diritto canonico: in generale, norme generali di diritto canonico (fonti di produzione), persona, res, diritto canonico processuale, penale, amministrativo, canonico pubblico, Santa Sede (storia), religione.

Diritto ecclesiastico: uguaglianza e libertà religiosa, art. 7 Costituzione, Patti Lateranensi, Stato e Chiesa (tipi di rap-

6. Si tenga presente che, secondo i principi della classificazione decimale universale (CDU), nell'ambito dell'universo giuridico sono stati individuati i principali rami del diritto, per ciascuno di essi i concetti fondamentali, all'interno di questi le nozioni più rilevanti e così via, secondo criteri gerarchici che procedono dal generale al particolare. A monte di questa classificazione — che si articola fino al sesto livello di specificazione (categorie, classi, sottoclassi, voci, sottovoci e termini) — il materiale documentario della Banca dei dati bibliografici è stato raggruppato in tre grandi sezioni: Diritto positivo (D), Filosofia del diritto (F), Storia del diritto (S).

porto), confessioni diverse dalla cattolica, famiglia, ideologie politiche e religiose, diritto ecclesiastico comparato.

C. *Diritto e procedura penale*

Diritto penale: reati in generale e quasi-reati, reo, pene, misure di sicurezza, sanzioni civili, delitto in generale, contravvenzioni in generale, reati previsti da leggi speciali, diritto penale militare di pace, di guerra, antropologia criminale, medicina legale, criminologia, diritto penale della navigazione.

Diritto processuale penale: atti e soggetti del processo penale, istruzione, giudizio di primo grado, impugnazioni, esecuzione, ordinamento penitenziario, rapporti giurisdizionali con autorità straniere, giurisdizioni penali speciali, tribunale per i minorenni, processo penale in genere.

D. *Filosofia del diritto. Dibattito politico giuridico*

Filosofia del diritto: generalità; Filosofia generale rilevante per la filosofia del diritto; Scienze umane rilevanti per la filosofia del diritto.

Ontologia del diritto: sociologia del diritto.

Deontologia del diritto: teorie dei valori giuridici, ideologie e modelli politico-giuridici, deontologia politico-giuridica in particolare.

Teologia del diritto, della società e dello stato; Teoria generale del diritto; Teoria della scienza giuridica.

Per quanto riguarda, in particolare, il contenuto dello spoglio 1979-80 offerto dai quattro volumi pubblicati, è interessante rilevare che, nel periodo conside-

rato, alcuni dei temi compresi nella *Sezione D. Filosofia del diritto. Dibattito politico-giuridico*, hanno conosciuto particolare ampiezza e vivacità di dibattito. Operando opportune selezioni dei documenti ed evitando sovrabbondanze con la esclusione della maggior parte delle interviste e degli interventi di taglio più dichiaratamente giornalistico, si è cercato di dar conto degli interventi sulla così detta riforma istituzionale e sul problema della governabilità. Le schede sono collocate sotto la voce «Deontologia politico-giuridica in particolare» e, all'interno di questa, soprattutto sotto le voci «Diritto pubblico generale (Filosofia politica e dottrina dello Stato)», «Teoria della democrazia e delle altre forme di governo», «Diritto costituzionale». Sono inoltre documentati gli interventi sui problemi del terrorismo, delle tossicodipendenze e dell'aborto che, a diversi livelli, continuano tuttora a predominare nelle riflessioni di taglio politico-giuridico sull'assetto complessivo della società italiana.

Nella *Sezione C. Diritto e procedura penale*, le schede bibliografiche relative al tema dell'aborto sono state ridotte, rispetto alla massa documentaria inserita nell'archivio elettronico, a quelle di stretto diritto positivo, mentre le schede riguardanti la problematica della droga sono state raccolte sotto la voce «Delitti contro l'incolumità pubblica».

Per concludere, non resta che porre in evidenza come le bibliografie in esame non si esauriscono con la sola presentazione sistematica delle schede, ma anche presentano nella rubrica «Altri argomenti», i temi che sono stati comunque toccati nelle schede selezionate⁷. Un

7. Sotto la voce «Altri argomenti» vengono compresi:

nella *Sezione A. Diritto commerciale*: diritto costituzionale, amministrativo, tributario, civile, processuale civile, penale, del lavoro, internazionale e comunitario, agrario, della navigazione, ecclesiastico, straniero e comparato, libere professioni, deontologia del diritto;
nella *Sezione B. Diritto canonico ed ecclesiastico*: diritto costituzionale, amministrativo, tributa-

importante contributo alla completezza della documentazione e un'ulteriore conferma della validità dell'opera compiuta dall'IDG per la selezione e la diffusione di una informazione giuridica

che, senza venir meno al rigore della ricerca dottrinale, sappia tuttavia farsi carico delle tendenze e dei problemi emergenti dalla attualità sociale e politica.

ENRICO ZAMPETTI

rio, civile, commerciale, processuale civile, penale, del lavoro, straniero e comparato, ontologia, deontologia e teologia del diritto, storia del diritto italiano;
nella *Sezione C. Diritto e procedura penale*: diritto costituzionale, amministrativo, tributario, civile, commerciale, processuale civile, del lavoro, internazionale e comunitario, agrario, ecclesiastico, straniero e comparato, libere professioni, ontologia e deontologia del diritto, teoria della scienza giuridica;
nella *Sezione D. Filosofia del diritto. Dibattito politico-giuridico*: diritto costituzionale, amministrativo, civile, commerciale, penale, processuale penale, del lavoro, internazionale e comunitario, canonico, della navigazione, ecclesiastico, straniero e comparato, libere professioni, storiografia, diritto greco e storia del diritto italiano.